

Durante l'Udienza del licenziamento a seguito di 1atroce mobbing spuntarono diversi dossier post datati di richiamo sorti dal nulla non validi poiché io non ne ero conoscenza altro grave illecito subito 1atto 1azione davvero omertosa

..**Se non probatoria di certo indicatoria**..arringavano i legali dell'ente ospedaliero.

Lo stesso teorema può pensarlo il lettore quando narro i miei problemi famigliari..

Se i tuoi fratelli hanno richiesto **1TSO**¹..ci sarà pure 1 motivo.. qualcosa avrai pur combinato?

Si..è vero..sono stato troppo buono umile e paziente..insomma solo 1 Idiota?

leggere per credere.. altro che la famiglia del mulino bianco ..che ci propinano ogni giorno a tavola..

Servizi Psichiatrici

Al Servizio Sanitario Aziendale
OO.RR. di Bergamo

alla c.a. Dr.ssa Bacis

Come da Vostra richiesta ho provveduto a sottoporre a visita specialistica psichiatrica il dipendente Bonfanti Alviero, nato il 17.10.1956 a Brunico e residente a Sorisole (BG), consenziente.

L'esame psichico effettuato ha consentito di escludere che il visitando sia portatore, nell'attualità, di patologia psichiatrica tale da conferire ad eventuali screzi comportamentali nell'ambito delle relazioni di lavoro la qualità del sintomo e, conseguentemente, una qualche giustificabilità su piano patologico.

Ciò a dire che il periziando, a parere di chi scrive, non abbisogna, nella contingenza, di prescrizioni medico-psichiatriche, sia nel senso farmaco-terapeutico che in quello dell'astensione, a scopo di riposo e cure, dall'attività di servizio.

A disposizione per ogni altro chiarimento ritenuto necessario.

14. 9. 1978

UOPT OCCIDENTALE
DIRIGENTE 2° LIVELLO
DR. MASSIMO BIZA
MATR. N° 464

Per presa visione e consenso alla trasmissione
Sig. Bonfanti Alviero

Sede:
- Ospedale Rizzoli - Largo Darenzo, 1 - 24128 Bergamo - Tel. 269.111 Telefax - 035/247245
- Istituto Ortopedico - Traumatologico "M.ROTA" Via Garibaldi, 11 - 13 - 24122 Bergamo Tel. 269.111
- Servizio di Recupero e Riabilitazione Funzionale - Via del Coppe - 24035 - Mozzo Tel. 612.534
- Magazzino Generale - Via Sforzeca, 31 - 24060 - Lallo - Tel. 101.014 Fax 200904

Dopo aver aperto la causa di risarcimento dei miei figli gemelli disabili per ipossia da parto..vengo sottoposto a 1atroce Mobbing dall'Ente Ospedaliero dove lavoravo come infermiere professionale.. Chiedo una 1 visita alla spalla dolente e la Medicina del Lavoro invece in maniera subdola ed illegale mi deraglia dallo psichiatra..tuttavia è ok.. al punto che lo stesso Dr.Bizza mi consiglia di correre a procurarmi 1buon legale poiché Qualcuno!è mal intenzionato nei suoi confronti

¹ Trattamento Sanitario Obbligatorio usato nei casi estremi di violenta pazzia

13,30..briciole

Mia madre era una bella donna e perfino il mio futuro suocero (ora ex) infatuato La corteggiava, ma non ottenendo riscontri concreti, come la volpe con l'uva, giustificò il suo fallimento sostenendo che tanto non valeva la pena perdersi per così "poco" perché tanto o meglio ri-tanto, Lui era destinato a sposarsi con una donna ricca e potente. Gina nonna paterna invece detestava mia mamma perché andava a cavallo portava i pantaloni e ballava nell'aia a piedi scalzi con chiunque la invitasse a farlo, era contraria perciò ad un suo eventuale accasamento; mio padre (eccelso falegname) non si rassegnò, tutt'altro la rapì e se la sposò in Tirolo dove a quei tempi, anni 50', in quei luoghi saltavano i tralicci pur di ottenere l'indipendenza. Vennero comunque accolti molto bene tanto che mio Padre divenne emigrante dunque.. si ma non x lavoro... Emigrante per Amore

Dopo due aborti e due figli maschi desiderosa almeno di avere una figlia femmina (seguiranno dopo me 2 figlie femmine nate a Bergamo) prematuro e timoroso mi affacciai anch'io alla vita quando mio padre era ancora in convalescenza per un infortunio subito sul lavoro; proprio nella sua segheria alle 13.30 appena dopo la sosta pranzo con il tavolo ancora sbriciolato, venne travolto da dei tronchi, la data e l'orario rimasero ben impressi nella mente di mia madre, perché come mi confidò poi, l'infortunio capitò proprio appena dopo avermi concepito, ne era sicura anche perché fin dopo la mia nascita mio padre non lasciò l'ospedale..

13.30. dunque sono nato grazie ad una sveltina e al tempo di pausa.. più che un contesto d'amore sembra per uno scarico di energia, in una circostanza comunque di dolore e per giunta nemmeno femmina.. il che non è il massimo credetemi, nemmeno sentirselo dire o peggio imputare pure a distanza di anni..magari marchiato pure come bestia si per giunta.. nera

Prematuro Sottopeso Brachetta di ossa appena approdato alla luce..pregavano perché morissi prontamente mentre al contrario saputo della mia nascita mia nonna Angela affrontò il suo 1° viaggio e venne a Brunico S. Giorgio (Brunico) per farmi da Madrina al battesimo, presumo e per fortuna (?) che dio non comprendesse bene l'idioma tedesco altrimenti ora non sarei qui a scrivere.

Il nome *Oliviero* non fu scelto dai miei genitori, ma da mia Nonna Angela, e solo diversi giorni dopo, quando la stessa era già ripartita, mi registrarono all'ufficio anagrafe Tirolese, ma nell'occasione mia madre ebbe un vuoto di memoria (parole sue) e si dimenticò il mio nome e ricordando solo la desinenza *vero* mi registrò come *Alviero* , nome che poi venne ulteriormente alterato dalla pronuncia tedesca uscì *Alfiero* ; così che in casa mia mio Padre mi chiamava oliviero mia Madre alviero, i miei fratelli, oli olino lolino lolimer mentre i paesani semplicemente oli Se non altro imparai presto a re-agire se volevo salvarmi il c... imparando repentinamente l'arte di fare degli ostacoli delle opportunità e a rispondere altrettanto celermente a qualsiasi storpiatura mi rivolgessero;

Il nome Oliviero è di origine normanna, probabilmente dal termine Alfihar, il cui significato è "esercito di folletti, degli elfi". La pronuncia di questo nome è stata probabilmente alterata dalla successiva associazione con il nome Oliva, dal nome latino dell'albero di olivo che di fatto è quello che più mi piace dato che è il simbolo della pace .

Ps.

Sono cresciuto a pane (non sempre) e legnate ma tengo a precisare che non cambierei per nulla al mondo i miei cari Genitori benché provati da dure avversità mai domi mai rassegnati alle calamità, da loro ho ricevuto comunque molto, imparando a reagire a risollevarsi e perfino a brevi intervalli a godere l'intensità l'attimo o meglio.. briciole di eternità

Fratelli Serpenti ?

Parenti serpenti dicono mah.. io preferisco definirli più che un boa serpente che ingozza.. una boa galleggiante.. salvagente

Mario Capanna presenta a Bergamo (Caffè Letterario) il suo nuovo libro **COSCIENZA GLOBALE**

Terminata la conferenza mi avvicino al Professore e gli dico: mi scuso per l'arroganza. Mai in vita mia, avrei pensato di arrivare a correggere un tanto titolato docente. Nella sua esposizione infatti affermava **che siamo qui tutti per un atto d'amore** Dubito. Mi creda sulla parola.

Qualcuno invece è qui **per caso per sbaglio o peggio ancora per castigo divino**

Questo è quello che mi diceva sovente mio Padre, che riempiendomi di botte magari solo per il gusto di farlo mi ricordava che già appena mi ebbe concepito, in tempo di pausa (sigh!!) nella falegnameria di Brunico (Bz), scaricando poi un camion di legname ne venne sepolto restando per diverso tempo in coma. Già per questo "segnato" ero ormai il suo castigo divino. Quando nacqui (di 8 mesi) mi dissero che ero talmente magro brutto (avevo dei monchini invece che piedini), che pregavano perché morissi... **ma sono cose da dire ad un figlio?** Mia madre inoltre incazzata nera, malediva la sorte perché non le capitò almeno la femmina tanto desiderata²

Grazie a un dio minore, mia nonna Angela, raggiunse in treno Brunico (un'impresa ai tempi e poi a piedi fino a S Giorgio) Insistette affinché io venissi comunque battezzato con il nome (che mi cambiarono poi per ben 3 volte) **Oliviero**

Accenno brevemente eventi già in parte riferiti in altri memoriali..non voglio adirare e nemmeno..infierire

Fin da piccolo pur di compiacere ai mie fratelli maggiori facevo tutto quello che mi ordinavano di fare . Come diversivo a volte per esempio mi facevano bere intrugli di ogni genere.. senape aglio e un misto di altre brodaglie...

Quando ci recavamo in paese mi tenevano a debita distanza fingendo di non conoscermi . Si vergognavano di me m'annoso perché?

Eppure dalle poche foto, noto che non ero affatto un mostro, anzi ero molto graziato e carino; perlomeno finché non ruppi il naso.

Nella ditta gres, confinate ai boschi e alla nostra casa c'erano dei carrelli dismessi. I miei fratelli con gli amici più grandi, vi salivano dentro, spingendosi fino alla discesa, e poi prima dell'impatto finale saltavano fuori. Un giorno mi fecero provare. Io ero tutto emozionato mi sentivo uno di **loro** . Mi dissero ridendo a crepapelle (?) sta sempre ben attaccato con la faccia contro il bordo e non lasciarlo mai per nessun motivo finché il carrellino non si ferma. **Obbedisco** . L'impatto fu così tremendo che ruppi il naso, dal dolore e dal sangue non vedevo più nulla e anche se non persi la conoscenza, ora i particolari fatico ricordarli. A volte gli stessi carrelli venivano capovolti, e mi sfidavano entrare, poi una volta dentro picchiavano tali bastonate da far rimbombare non solo la testa ma il corpo intero

Vediamo chi è coraggioso e sa volare sulla scala della nonna Angela. Saltavo una rampa intera pur di ottenere le loro credenziali, che nemmeno riuscivano a saltare pochi scalini . Un fratello, non contento si mise a metà rampa e da lì, mentre mi proiettavo a terra mi fece uno sgambetto, che mi fece capottare sull'ultimo gradino di pietra... rompendomi le due arcate sopracciliari

Mentre mi tagliava i capelli³ quasi sempre di sabato, mio Padre chissà perché, spesso veniva chiamato per un'urgenza e mi piantava con il cranio pelato a metà, in senso verticale. La domenica andavo a Messa con il capello per nascondere il misfatto. I fratelli mi facevano sedere ai primi banchi e poi loro indietreggiavano. Fatta correre la voce, facevano in modo che mi togliessero il capello durante la predica, ed era una risata unica.. con il vecchio Parroco che non sapeva se si rideva per la sua omelia o altro ...**ridicolo?** ...**no disumano**

Solo ora che scrivo mi sorge il dubbio che quelle urgenze di mio Padre fossero tutte bugie, in verità pure lui che stava al gioco,?

Una volta sempre in chiesa, dopo essere stato a raccogliere legna con mio Padre che teneva l'accetta ben in vista, con abiti sporchi e gli stivali impantanati, attraversammo tutta la navata per piazzarci sotto l'Altare ed assistere al Matrimonio di sua sorella mia zia che presumo e spero abbia avuto buoni motivi x non invitarlo . Rosso fogneto dalla vergogna, ancora oggi non mi capicito come il fascino di legna appresso non abbia preso fuoco Era comunque un brav'uomo specie però quando non beveva (x i dispiaceri). A volte x esempio andavamo con la Topolino⁴ (poi la 600) dai suoi amici a Bolgare

La gioia di stare in campagna correre all'aria aperta con gli animali, era placata dal pensiero del ritorno difficoltoso e pericoloso per la sua certa ubriacatura

Sempre di sabato si faceva il bagno... **Dai.. dai vediamo chi arriva prima nel soi** (enorme mastello di legno adibito a vasca x bagno) stranamente nella corsa (più piccolo perciò più lento) quella volta ero gaiamente davanti a tutti.....al volo dentro....**pata...schiuuffete** nemmeno il tempo di toccare l'acqua che ne ero già fuori . Era bollente come quando si pelava il ci (maiale), non riuscivo a gridare dal male mentre mia madre con i fratelli ridevano a crepapelle. Per giorni mi rimase la pelle rossa tipo ruggine

Un pacchetto di figure così grosso che nemmeno stava nella mano. Dai Lolino (così mi chiamava il fratello) rompiano noi il ghiaccio tu spogliati nudo, ed entra a fare il bagno nel ruscello, dimostra ai nostri amici che hai coraggio In cambio loro ci regalano tante figurine quante ce ne stanno in una mano. Tremavo dal freddo e non solo, ma ero felice perché tornando a casa mio fratello mi abbracciava riscaldandomi. Magari forse solo per non mostrare a nostra madre i panni che una volta indossati si erano bagnati, anzi congelati ?

Lo scherzo che meno tolleravo e mi faceva soffrire e temere era quando con un grosso piumino d'oca, i fratelli mi soffocavano. Un gioco (per loro) perverso; non mi liberavano finché, esausto non smettevo di sgarlettare con le gambe.. Gli ultimi giorni prima della conflittuale separazione, con tutto quello che mi combinava la allora moglie, di notte per la tensione mi sentivo soffocare proprio come fossi ancora sotto quel guancialetto.

Lamentavo le particolari attenzioni che ci "mostrava" alla sera nella ns camera, lo zio pedofilo, ma chissà perché,.....quella porta non si poteva chiudere

Per l'ennesima volta (sempre solo io) rischiavi di rimanere secco nel bagno. Semi incosciente riuscii a ragnare fino alle scale. Qui mi raccolse proprio lo zio pedofilo. Questa volta stavo male da morire, ma i miei famigliari decisero di non portarmi all'ospedale per non creare problemi all'idraulico Pasta che aveva messo lo sfogo del gas nella canna fumaria del camino. I fratelli mi portarono invece che al Pronto Soccorso al cinema Alba. Era sabato sera, il locale era pieno zeppo allora si poteva fumava, ed io stavo male da morire. Mi mancava il respiro le tempie mi scoppiavano, avevo conati di vomito, ma per assurdo ero molto felice accanto ai miei fratelli che per la 1 ^ volta non si vergognavano di portarmi con loro

Insistetti per tenermi l'ultima paga prima di sposarmi, mentre mio fratello mi teneva mio Padre infuriato mi picchiava a sangue, rinfacciandomi come sempre, che ero già stato in Bolivia, 2 anni senza prender un soldo e che perciò dovevo già considerarmi liquidato ed io perenne illuso pensavo che la mia esperienza fosse motivo di fierezza per tutta la famiglia

Da poco separato, la settimana dopo Pasqua mia sorella mi porta 2 cioccolatini. Le dico mi bastava una telefonata a tempo debito. Mio cognato un poco alticcio mi affronta dicendo di non temermi e per dimostrarcelo all'improvviso mi dà un potente calcio nei testicoli, poi mentre ero per terra, piegato dal dolore mi butta addosso una vecchia lavatrice, che trasportava con suo fratello al deposito di mia madre. Sconvolti mi confortarono sia mia sorella che suo fratello albiti, non sapevano come scusarsi per lui. Quello che mi fece più male fu la presenza dei suoi figli, che tanto mi apprezzano e stimano e le frasi ingiuriose rivoltomi ridendo ... **non preoccuparti per i testicoli tanto ormai non ti servono più** . Tengo a precisare che non reagii anche se sarebbe bastato un mio soffio per.. stenderlo

Questi sono solo alcuni episodi citati come esempio per far comprendere, come e perché quello che mi capita oggi è una leccornia a confronto. Reagivo recandomi nei miei boschi costruendo capanne dove ripararmi, confidandomi con il mio inseparabile amico pupazzo Ercolino sempre in piedi (vedioltre) **forgiando inconsciamente Anticorpi per affrontare l'impervio della vita**

L'unico serio infortunio subito, fu all'incirca a 5aa quando all'improvviso ricorrendo i fratelli nei campi mi bloccai di colpo e rimasi come pietrificato Dovettero chiamare persone adulte, per portarmi sull'ottomana e chiamare il medico..il dottor S7 che non seppe spiegarsi il motivo. Il blocco durò 15'c/a Mi capitò una cosa del genere a Katmandu camminando intorno ad un **Stupa** . Rigido all'improvviso mi trovai in un altro luogo. Lo riferii ad un italiano che in Nepal ci lavora. Mi disse di ritenermi fortunato, diverse persone fanno viaggi solo per poter provare l'esperienza di transizione che tu hai avuto; ma non devi dirlo a nessuno, solo così avrei potuto ricevere altre facoltà.. per questo lo scrivo..già mi sento abbastanza eccezionale.. così nelle mia pacata normalità

² Dopo 2 femmine abortite e 2 maschi sani, di femmine ne arriveranno 2 poi, io in mezzo tra grandi e piccini ero l'emblema del capro espiatorio

³ Più che tagliare i capelli era più corretto dire strapparli . Con quelle macchinetta a mano che spesso si inceppavano, il taglio dei capelli era una sofferenza unica

⁴ Stipati a più non posso lo nascosto dietro al sedile posteriore senza aria . Mio Padre modificò la stessa topolino rialzando il tetto dietro l'abitacolo con alettoni spioventi, in modo di starci più comodi .

Il 1° vigile incontrato lo fece tornare a casa prima che lo **rinchiudessero e non solo in prigione disse pure in manicomio**

Ammetto che a volte i miei interventi non sono molto chiari o quantomeno sono un poco confusi.

Questo è dovuto al fatto che mi lascio coinvolgere emotivamente, mi scuso ma confesso che non me ne dispiace più di tanto. Mi ritengo, un poeta e non mi vergogno, provare ancora emozioni in un mondo dove si tende ad appiattire il tutto.

Mi emozionano non tanto di fronte all'insegnante che sembra compiacersi nella sua imporre soggezione, al contrario il suo modo di fare per me è come una sfida e mi invoglia ad intervenire, il mio palpitare invece è dovuto al fatto che mi devo rivolgere ad una assemblea di colleghi così numerosa attenta intelligente ma soprattutto ...bella

Continuo a cambiare di posto ma ogni volta incontro visi facce nuove sempre più simpatiche e affabili con il risultato di esserne ulteriormente ammaliato...e poi distratto confondo le mie affermazioni o peggio mischio le parole

L'ultima lezione il Professore ha dichiarato che:*non bisogna mai fidarsi di chi ci vuole bene o ci vuole aiutare. due negazioni affermano?*

Una dichiarazione che detta da un competente che fa di tutto per maieuticarci, sembra una parolaccia anzi una bestemmia.

Sono mesi infatti, che cerca di inculcarci nelle menti le tre regole d'oro della pedagogia:

coltivare la **fiducia**, coltivare la **raresa** cioè che è prezioso, coltivare la **verità** al cospetto dei potenti con la forza dell'esempio. Io aggiungerei coltivare i sogni e non solo i bisogni, e proprio per questo "racconto" questa lettera:

...mia nonna Angela nonostante una vita di stenti, patimenti, malattie e dolori, non ha mai fatto un lamento o una imprecazione nei riguardi di qualcuno; pure Lei mi consigliava tre fondamentali regole:

1 Mai sentirsi a disagio, bisogna vergognarsi solo quando si fa del male **2** Il male è meglio subirlo che farlo

3 Non si può essere buoni a metà

Mi ha sorpreso, e non poco, che quest'ultima frase fosse una citazione di Tolstoj

Mia nonna era contadina e analfabeta non aveva mai letto libri, nonostante ciò era una persona molto saggia sapiente e.. serena

Un giorno passarono alcuni soldati davanti alla sua fattoria vedendoli così patiti e magri li chiamò appresso e disse loro

"Se vedi ol me Delfino (suo genero e mio padre) che è militare a Caltanissetta, potreste consegnargli questi polli?"

Gli alpini affamati dissero di non preoccuparsi che i polli glieli avrebbero consegnati loro personalmente *"al so Delfino"*

Quando nacqui a Brunico (mio padre gestiva lì una falegnameria), mia nonna andò da Bergamo a Bolzano in treno da sola

Per quei tempi, era come andare in Siberia oggi, senza sapere nessuna lingua straniera

Affrontò spese e disagi pur di essermi madrina a battesimo e darmi il nome Oliviero il nome che mi hanno già cambiato per ben 3 volte

Decise di affrontare il viaggio perché era venuta a sapere che già appena nato tutti pregavano per me, addirittura facevano le veglie. No, non perché santo, ma perché ero talmente brutto e sgraziato che imploravano perché morissi al più presto

Ero nato ottimino (periodo più pericoloso dicono gli esperti) una bracheta di ossa ma quello che più impressionava era il mio essere senza talloni, quasi ci fossero invece dei piedini due moncherini

La sua determinazione la sua tenacia e le sue suppliche hanno fatto modo che io oggi possa scrivere

Eppure sono cresciuto e con me oltre i moncherini anche le... PALLE

Eppure sono diventato padre di tre stupendi ragazzi i miei unici gioielli;anche se qualcuno illegalmente ora tenta inutilmente di rapirmeli

Eppure (anche se all'estero) ho giocato al calcio nella massima divisione, e ancora l'anno scorso ho fatto i 100 m. sotto i 15 sec

Eppure anche se per pochi attimi ho donato e ricevuto gioia dai moribondi e dai bimbi di Calcutta

Eppure nonostante tante umiliazioni tanta miseria e tanta merda, oggi sono qui iscritto all'università a parlare di... *mia nonna*

Eccomi qua più impreveduto di un impreveduto meno atteso di un inatteso che scambussola i programmi e magari le menti

di fronte agli insegnanti che a parole dicono preferire i disagiati ed aver simpatia per i falliti, gli ultimi, ma poi sempre magari tolgono loro la parola perché non... c'è tempo, non c'è spazio bisogna seguire... il copione

Poco prima che morisse mia nonna mi confermò la storia dei polli e mi confidò in gran segreto:

Diedi loro 4 polli, uno a testa. Erano momenti di grandi sacrifici, miseria e carestie, ma cosa vuoi, erano così magri e patiti che ne ebbi compassione, pensando anche ai loro parenti che a casa erano in trepida attesa del loro ritorno, pensavo anche a tuo padre lontano

Gli alpini poveri illusi, e noi con loro, la derivavamo, convinti che fosse stata truffata, mentre invece fu lei a raggirarci

Un nostro bravo Professore dice che quando si oltrepassa una soglia bisogna saper cogliere le voci, afferrare il senso del passato il valore della memoria. Questo lo comprendo benissimo anche solo quando al mattino presto entro in questa stessa

nostra aula, nell'assoluta quietà sento parlare: Davies Rossi Nicola Braibanti Don milani Pestalozzi (il giardiniere) Sabrina Freire Bertin Stazio, Massimo Laura Irene Marta. Riascolto oltre che i miei interventi un poco stonati, Virgilio Crisippo Won Foster

Fornasa Roberta Francesca Laura Elisa Silvia Edvige Alberto Federica e poi ancora Pontecorvo De Arcais Rawls Maria o Anna? Manuela Ilaria s.Mirella Denise Bateson Perticari Illich (proprio quest'ultimo mi fa ricordare che siamo qui tutti in affitto)

Immaginate che felicità ora in mezzo a tanti nomi importanti sentire anche il nome di mia nonna Angela

Immaginate i l'Eterno Riposo (Requiem in Aeternam) recitati in tedesco

Immaginate le mie le foto sui giornali e le interviste in Tv che ti chiedevano: quale era il mio segreto? *Non avere avuto i talloni*

Immaginate la felicità di mia nonna che nonostante analfabeta, oggi ha tenuto anzi ha dato una lezione in un'aula universitaria

Solo in apparenza chi più ama è un perdente, in verità è destinato a lasciare nel tempo un segno, una traccia, fosse anche solo...un battito d'ali *"E' l'amore che fa muovere tutte le cose il sole e le stelle"* cita Dante Solo volendoci bene potremo avere una vera "riforma"

The most important is...to love Diceva una piccola e nel contempo grande suorina Altrimenti senza vera giustizia e solidarietà i "lebbrosi" gli ultimi gli esclusi li avremo non solo a Calcutta ma in tutto il mondo, per assurdo anche in un aula di università

Colgo l'occasione per ringraziare i miei colleghi che mi stanno aiutando a concretizzare un **sogno**.

E' vero ho lavorato troppo, (mi devo vergognare?) ed ho poca istruzione, ma dalla vita ho appreso comunque molto:

1 non si può essere buoni a metà

2 Ho imparato a tramutare gli ostacoli in opportunità, come per esempio trarre da una frase stonata un'occasione di riflessione

Fare in modo che ogni giorno sia contraddistinto, sia differente, abbia qualcosa che valga la pena essere vissuto e ricordato

Oggi per me è stata veramente una giornata diversa, sono felice.

Aver dato **voce** a mia nonna Angela è come averLe conferito una specie di dottorato anzi una *laurea ad honorem per la bontà*

E' oscuro quello che dico?

...ah dimenticavo **3 la vita è bella e dura un amen a volte anche solo un battito di palpebra approfittiamone allora... vogliamoci bene**

Preghiera letta durante la funzione funebre di nostra Madre

Cara Anna..

Inutile precisare che Sei una mamma tutta speciale[1]
per nulla risparmiata, anzi esagerata.... sia nel bene che nel male.
A volte capitava che ci “sgridavi” e gridavi la tua presenza, ma lo facevi solo per ritagliarti un poco di spazio o per rivendicare una semplice Attenzione
Una vita di stenti e privazioni la tua, ma decorosa e sempre in ricerca di un dignitoso riscatto
Poca istruzionema tanta pratica
Poca pecuniama tanta generosità
Mi viene da sorridere ora, pensando a quella volta che orgogliosa insieme al to Delfino eri stata in Grecia, e per rimarcarne l’evento, una volta rientrata ti rivolgevi a noi, parlandoci in greco.. quando in verità non sapevi esprimerti bene, nemmeno in italiano...
Ti piaceva molto viaggiare, ma poche volte hai potuto concederti questo lusso. In compenso ironia della sorte, quel mondo che tanto desideravi conoscere...È venuto lui da te, accanto a casa tua... proprio lì nella tua via Dross .
In poco tempo sei stata capace di farti voler bene dalle famiglie Boliviane, dalle famiglie Senegalesi e dalle famiglie Nigeriane. Regalando loro il miglior benvenuto, sei riuscita a farti comprendere subito e benissimo, parlando loro, la lingua universale dell’AMORE... che non ha certo bisogno di tante parole ma... di fatti di... gesti e di... vera.. ripeto... vera.. solidarietà
Ecco ora ci piace ricordarti così con il cuore a pezzi (per i tanti acciacchi)...a pezzi sì..ma anche a pezze. Tante pezze colorate[2] come i brandelli che parsimoniosa non buttavi mai....come coriandoli pieni di gioia e di allegria .. come il vestito ricucito di un Arlecchino
Perfino i medici (che tengo a precisare.. ti hanno sempre seguito con pazienza e solerzia) e gli ultimi tuoi esami clinici, confermavano quanto incredibilmente fosse “colorato” e Forte questo tuo CUORE.
Un cuore Forte e Grande il Tuo...che ha smesso di palpitare l’altro giorno.. proprio quando finalmente hai “percepito” i tuoi figli uniti tutti insieme una volta tanto... in sintonia... davanti al tuo capezzale .
Ora che hai smesso di correre... e Sei qui quieta e pacificata, sei rientrata nella normalità. Tocca a Noi adesso continuare il tuo lavoro nel ricamare rifinire e ricucire alcuni strappi.. altrimenti se così non fosse.. il rischio sarebbe quello di rendere vane tutte le tue tante fatiche...
...io non so come si dica grazie in greco... ma sono convinto che usando il tuo stesso “speciale linguaggio” tu ci possa ben comprendere.
Per questo mi permetto di dirti grazie... a nome di tutti i tuoi cari ...grazie... a nome di tutte le famiglie straniere extracomunitarie tue vicine di casa ...ma soprattutto dirti grazie... a nome delle tante persone malate che tu con dedizione e gratuità hai teneramente assistito
...danke [3]

[1] Sarebbe come non credere che nel cielo commosso.. dietro le nuvole anche oggi il sole ci sorride.

Come del resto dietro la turbolenza di un lutto c’è sempre alla fine la serenità della consapevolezza del nostro limite e la “distensione” di ogni conflitto nella pace, proprio in rispetto del ricordo e nella memoria perpetua del caro defunto

[2] Colorate diversamente come la pelle dei tuoi vicini

[3] Danke = Grazie in teutonico. In verità Anna (Madre di 5 figli) sapeva e comprendeva molto bene perfino il tedesco, avendo vissuto per diversi anni a Brunico ,addirittura germogliando in quel ameno luogo, ben tre creature o meglio dire..3 Krukketti

Vedendo i fratelli “presi” nel tra..frugare ogni angolo di casa patera in cerca di inverosimili tesori..ho pensato spero bene di riportare a ..terra tutti quanti con questo mio scritto.. Un **bene prezioso**

Un bene prezioso

Da poco venuta a mancare la ns CARA Madre ci siamo trovati con i fratelli per dividere i beni materiali Io ho solo "preteso" di poter tenere una capanna del presepe comprata a Brunico Bz (nostro paese natio) che praticamente c'accompagna da quando io e i miei fratelli maggiori, siamo nati. Per questo motivo il suo valore simbolico per me è inestimabile, tanto più se si considera come valore aggiunto il fatto che la Sacra Famiglia in gesso, era un capolavoro di mio "Nonno Pipa" che all'epoca era titolare a Petosino di una piccola buca adibita per deposito e vendita calce.

Più difficoltosa invece è stata la divisione dei monili d'oro. Invece di un bene prezioso sembravano fatti apposta per spezzare legami il tempo ed i ricordi . Per questo motivo ho scelto di proposito l'unico anello (di latta?) che non voleva nessuno, perchè brutto e fatto di semplice lamiera . Senza perdere il senso della misura e delle cose veramente importanti, felice nell'ilarità dei fratelli, ho pensato che se era lì in mezzo a tanti gioielli preziosi, avrà pure avuto un particolare significato per chi l'ha investito.

Per quanto riguarda la divisione del mobilio essendo da poco già sistemato e traslocato nella mia nuova abitazione, non avendo nessuna particolare necessità, non ho ritirato niente

Al termine rimaneva una raccolta di 3 tomi della Sacra Bibbia ed.SAIE Torino 1969 Invitai la sorella (da poco catechista a Villa di Serio) a prenderla lei , ma rifiutò. La proposi al fratello maggiore, ex seminarista e molto devoto, ma pure lui, vista la gran polvere che ricopriva il tutto disse che non era il caso, anche perché già aveva diverse Bibbie in casa e di regalarla ai "nigher" li vicini ..(preciso che sono Musulmani)

Così per gli altri fratelli. Contento su loro invito allora la presi io.

Ieri nel sistemare i 3 tomi con il suo relativo sostegno in legno, nel pulire le croste di polvere, nel II° volume in corrispondenza delle pagine di Geremia, ho trovato una più che **gradevole Sorpresa 14.400.470** di vecchie lire perlopiù in banconote da **500.000** (18)

Tanti *Raffaello*, che io non avevo mai nemmeno visto prima d'ora.

La sorella minore dice che tanto ormai non valgono più niente, mentre su internet addirittura leggo, che su Obej i collezionisti danno un valore di ben 2.500.000. per ogni Raffaello .

Di certo comunque questi soldi non mi cambiano la vita anzi...

Per non fare che sia ulteriore fonte di possibili contese, ho deciso che le devolverò in beneficenza anche se "Qualcuno" poco attento.. e poco devoto mi ha già chiesto almeno una piccola percentuale altrimenti è pronto a ricorrere a vie legali(?)

Certo che se quel Qualcuno avesse pregato, letto o almeno sfogliato le Sacre Scritture un poco prima... invece di cercare nelle tasche eventuali dimenticanze di una "povera vecchia"...oh..

magari è stata la sua fortuna, la sorpresa presumo gli sarebbe stata fatale al suo povero cuore?

Penso di tenere comunque io una piccola percentuale, per realizzare un vecchio sogno : fare un viaggio in bicicletta pedalando verso Aswuzch Nicolajeska Mosca e magari chissà un pochino più su...

Ora mi sorge un dubbio :

e se pure l'anello sconsiderato e maltrattato, ora in mio possesso, valesse una fortuna?

Nessun problema... Saprei già come "investirlo" : farei sistemare il manto sintetico sul campo di calcio dei ragazzini dell'oratorio che ora giocano sulla sabbia . Compensando l'artificiale con qualche pianta per rendere più gradevole il tutto. Poi regalerei al Ns Comune un cineteatro come occasione per incontrarsi . Abbiamo bisogno, di beni materiali, ma soprattutto abbiamo urgenza di beni di relazione e perchè no, ogni tanto abbiamo bisogno anche di ...sognare...magari dando valore anche alle piccole cose

..ma i sogni si sa durano poco...e x non incorrere ha cause legali ho dovuto ammettere che la storia dei soldi ritrovati è stata tutta una "bufala"...x fare in modo che alcuni parenti la smettessero di litigare x futili motivi di eredità.*Certo sarebbe stato bello rievocare i nostri genitori in un atto così bello* lasciarci questo ricordo come **un bene prezioso** e magari scriverne una copione da recitare nel Nuovo Teatro. E mi sarebbe pure piaciuto pedalare fino alle Russie ma chissà a volte perfino i sogni più assurdi si fanno ..realtà ...e la stessa batte.... ogni fervida immaginazione... così come la recita più inconcepibile può concretizzare un... sogno

I fratelli senza dirmi nulla vendono la casa Paterna ad 1Cinese o presunta prestanome Già accordati con l'Agenzia dell'allora banditesco Agostinel famoso in loco ora esiliato) solo a cosa fatte mi aggiornano e ricattano il consenso reo di aver fatto le pulizie!!

Almè 30 ottobre 2010

Con la presente i Signi Bonfanti Sergio,
Bonfanti Claudio, Bonfanti Norma, Bonfanti
Elisabetta, ^(DELEGATA DA SERGIO) e co. hanno di Vendere

la proprietà in Sorisole, frazione di Petarina
ubacata in Via Valta n°8 ff. 18 mappale 5111
Sub. 6, Sub 7, autotumema 1749/1981

Al Sig. LUSSANA Silvestro (ochi per uno)

Ad € 35.000,00 (NOVANTA CINQUE MILA 00)

con capovera di € 20.000 entro il 10 NOVEMBRE
2010 e con atto entro il 25 DICEMBRE 2010
con SALDO.

Bonfanti Norma

Bonfanti Sergio

Bonfanti Claudio

Bonfanti Elisabetta

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA EA ~~DELEGATA DA SERGIO~~ CARICO
DELL'AGENZIA

Pagina 1/1

In questo documento manca la firma della sorella minore in quell'occasione ricoverata per percosse ricevute dall'amante o presunto tale (?) Sorella che in compenso si intromise altre 3 volte: **1)** durante il mio sciopero della fame attuato nel mio paese luogo dove ho subito più oltraggi) per rivendicare attenzione e avere almeno l'affido settimanale dei figli **2)** mentre ero dislocato in tenda a ridosso del Tribunale mi offese perfino mi percosse benché fossi inerme e sfinito mi difesero dei passanti, reo a suo dire di essere la vergogna e rovina della Famiglia ..**3)** la sorella svanì per poi apparire di recente con i Fratelli di fronte al parroco di Sorisole per richiedere concordi al prete 1 TSO **trattamento sanitario obbligatorio** preciso trattamento riservato alle persone folli dementi e violente non capaci di intendere e volere tantomeno scrivere. Il **Don** è Stato 1 delle persone più infida che ho conosciuto fingendosi solidale mi invitava ad accettare il ricovero in 1 Comunità di Recupero essere malati di mente può cpaitare a chiunque è toccata a devi fartene 1 ragione mica è 1 peccato o 1 colpa davanti a dio misericordioso che ti accetta così come sei deci solo fartene una ragione e farti curare assurdo roba da pazzi logico che l'ex coniuge (molto amica di mia sorella minore) con 1famiglia del Genere è andata a..nozze separandosi dal sotto..cristo

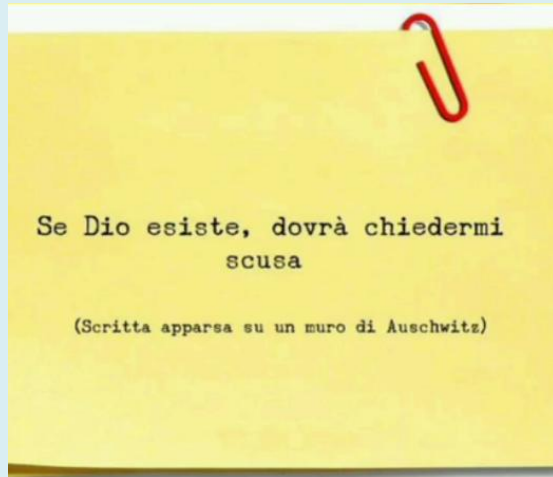
Eppure..

Da anni i fratelli ipocriti andavano dicendo che mi avevano sempre aiutato ovunque e comunque..infatti

<http://www.bonfantioliviero.com/citazione-per-risarcimento-danni-casa-paterna/>

<http://www.bonfantioliviero.com/wp-content/uploads/2018/11/Parenti-serpenti...pdf>

Poi lo sfratto...



.. <http://www.bonfantioliviero.com/se-2/>

..Come volevasi dimostrare ..

Il vigile Cometti che mi ha multato per campeggio abusivo poiché ero sfrattato in tenda al Cimitero con l'assessore Valentina Busi nipote del Busi famosa dirigente cisl e parente Regazzoni pure lei di Val torta accompagnano i miei fratelli per venire offeso e minacciato un'altra volta di TSO sentire per credere ..ne vale la **pena** credetemi

<https://www.youtube.com/watch?v=NHGu3LeC-5Q>

altre minacce =

<http://www.bonfantioliviero.com/wp-content/uploads/2019/10/1.-Collegio.pdf>

Povero top..olino



<http://www.bonfantioliviero.com/wp-content/uploads/2021/09/Top...Oolino .pdf>

eppure..

perdono certo non dimentico⁵ ma non posso permettermi di avere rancori..se lo zio preso pedofilo mi ha violato all'età di 4 o 5 o 6 anni la mia mente rifiuta sapere quando fu di preciso non mi è difficile sincerarmene se su quei binari dove si è consumato il dramma ancora passava il trenino della Valle quindi se 1 fa 2 conti..

di certo i parenti o presunti tali **..non avranno il mio odio** fonte di ogni guerra e malanno sia fisico che morale

..sii gentile con la terra .. <https://www.youtube.com/watch?v=MEkMpRzEFuA>

<http://www.bonfantioliviero.com/wp-content/uploads/2019/03/IL-CAMPO-MAGNETICO-DELLAMORE-1.pdf>

<http://www.bonfantioliviero.com/lamore-che-resta>

⁵ Lo stupido non perdona né dimentica. L'ingenuo perdona e dimentica. Il saggio perdona ma non dimentica." - Thomas Szasz.